

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3		Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<i>in milioni di euro</i>							
Riga 1	Ministero	DELL'INTERNO					
Riga 2	Capitolo	7257 - PG 1 CONTRIBUTO A FAVORE DEL COMUNE DI PIETRELCINA PER LA PREDISPOSIZIONE DI IDONEI SERVIZI E DI LOCALI DI ACCOGLIENZA, DEI PELLEGRINI NONCHE' PER IL MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE NECESSARIE PER L'ACCESSO DEI VISITATORI.					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge 26 febbraio 2007, n. 17; legge 26 febbraio 2010, n. 25					
Riga 4	Missione	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (3)					
Riga 5	Programma	ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI EREARIALI COMPRESI QUELLI PER INTERVENTI SPECIALI (3)					
Riga 6	Macroaggregato	2.3					
		<i>fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>successivi</i>
Riga 7	<i>previsione di spesa</i>	4,7	0,5				
	<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>						
Riga 8	<i>di cui: - impegni</i>	4,7	0,5				
Riga 9	<i>di cui: - pagamenti</i>	4,7					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato	NO					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2011					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<u>in milioni di euro</u>							
Riga 1	Ministero	DELL'INTERNO					
Riga 2	Capitolo	7401 (OGGI 9701 - 2813)					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LEGGE 217/92					
Riga 4	Missione	3					
Riga 5	Programma	3					
Riga 6	Macroaggregato	INVESTIMENTI					
		<i>fino al 2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>successivi</i>
Riga 7	previsione di spesa	CONSUNTIVO 4.549,97	120,99	121,00	120,78	64,93	60,72
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	di cui impegni	4.268,71	120,99	121,00	120,78	64,93	60,72
Riga 9	di cui pagamenti	3.717,14	73,94(9701) 12,70 (2813)				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	1992					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2016					

TABELLA N. 9

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

PAGINA BIANCA

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

La circolare M.E.F. n. 21 del 25 maggio 2011, nel richiamare l'art. 10 bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificato dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, illustra gli specifici adempimenti richiesti alle singole Amministrazioni nella forma di appositi elaborati e relazioni da trasmettere, per il tramite dell'Ufficio Centrale di Bilancio, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato Generale del Bilancio, ed in particolare:

- 1- **Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello stato;**
- 2- Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa;
- 3- Quadri riassuntivi per le spese a carattere pluriennale;
- 4- Ricognizione dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato.

Le relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa (di cui al punto 2), e i quadri riassuntivi per le spese a carattere pluriennali (di cui al punto 3), sono stati redatti utilizzando uno specifico applicativo, posto a disposizione dell'amministrazione finanziaria così come prescritto dalla citata circolare; con riguardo alla ricognizione dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato (di cui al punto 4) la sola Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche (CDR 8) ha dati da rilevare.

In particolare, avuto riguardo al **predetto punto 1)** della circolare n. 21/2011, vengono di seguito elencate le relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello stato, redatte dai Centri di responsabilità amministrativa, per quanto di rispettiva competenza.

Si segnala che i dati riportati nelle predette relazioni programmatiche attengono ad un quadro economico che non può ancora tenere conto degli effetti sul bilancio dello Stato della manovra correttiva 2012-2014, allo stato non ancora predisposta, nonché delle eventuali possibilità di rimodulazione delle relative risorse pluriennali, che potrebbero essere apportate con il prossimo disegno di legge di bilancio 2012.

RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLE SPESE DI INVESTIMENTI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE (CDR 2).

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;

Programma 18.13 Tutela e conservazione della fauna, della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino.

Premessa

La relazione è stata predisposta per illustrare le attività programmate che si intendono perseguire nell'ambito del sopradetto programma di spesa; in particolare per ogni attività è stata evidenziata la coerenza e la compatibilità con le risorse necessarie alla realizzazione, mentre per alcune attività sono state richieste risorse aggiuntive rispetto a quelle iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

Attività programmate nell'ambito delle spese di investimento.

Gli assi prioritari di intervento del CDR 2 Direzione per la Protezione della Natura e del Mare sono inerenti la tutela e la conservazione della biodiversità, le aree protette, la tutela del mare e delle coste.

Si riportano di seguito le principali attività suddivise per asse d'intervento.

Asse prioritario

TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'

Scheda 1 interventi finalizzati alla predisposizione dell'inventario nazionale delle risorse naturali, della carta eco pedologica e delle linee fondamentali di assetto del territorio.

Il progetto "Carta Ecopedologica" nasce dalla volontà del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che, nell'ambito del più ampio progetto "Carta della Natura" - la quale si prefigge lo scopo di identificare lo stato dell'ambiente naturale in Italia per definire le linee di assetto del territorio - ha voluto inserire tra le componenti ambientali studiate, anche quella pedologica. L'attuazione di programmi e progetti volti ad ultimare il percorso avviato con Carta della natura e pervenire all'individuazione delle linee di assetto del territorio è una delle priorità di intervento individuate nella Strategia Nazionale per la biodiversità; pertanto, è necessario assicurare le risorse economiche per la realizzazione di tali attività.

Le risorse per questa attività sono appostate sul CAPITOLO 7216 PG. 01 "Realizzazione di interventi nel campo della conservazione della natura, finalizzati alla predisposizione dell'inventario nazionale delle risorse naturali, della carta eco pedologica e delle linee fondamentali di assetto del territorio". Lo stanziamento previsto nel bilancio pluriennale per il 2012 è di Euro 134.668,00 in conto competenza e si ritiene compatibile con le attività da realizzarsi.

Scheda 2 interventi finalizzati a garantire gli adempimenti degli impegni di cui alla legge 19 dicembre 1975 concernente la "ratifica ed esecuzione della Convenzione sul commercio internazionale di specie animali e vegetali in via di estinzione" firmata a Washington il 3 marzo 1973.

Nel merito del suddetto intervento si evidenzia che l'attività che viene posta in essere risponde agli obblighi assunti con la ratifica della convenzione internazionale sopradetta; inoltre

la legge 150/92 e s.m.i., oltre ad indicare le sanzioni per punire i reati di violazione della normativa di attuazione della CITES, rappresenta un compendio di misure legislative mirate a regolamentare la detenzione e il commercio di animali e vegetali appartenenti a specie protette. In particolare, gli art. 4 e 6 della citata legge 150/92 prevedono espressamente che a seguito della violazione dei divieti di cui al commercio internazionale delle specie animali in via di estinzione è disposta, da parte degli organi a ciò preposti, la confisca di esemplari vivi tutelati dalla Convenzione di Washington (CITES) e da regolamento CEE 338/97 e s.m.i., e l'autorità di gestione CITES – di cui questa Amministrazione è organo di gestione –, sentita la Commissione Scientifica CITES, dispone il loro affidamento a strutture pubbliche e private, nonché l'espresso divieto di detenzione di animali ritenuti pericolosi per la salute e l'incolumità pubblica.

La funzione di Autorità di gestione esercitata da questa Direzione risulta di particolare importanza, poiché per migliaia di specie animali e vegetali il commercio rappresenta la prima minaccia di estinzione, e pertanto i fondi stanziati sono necessari per provvedere a garantire l'applicazione puntuale delle prescrizioni della convenzione CITES - nonché per promuovere attività finalizzate a garantire la gestione e il benessere degli animali vivi confiscati al commercio illegale in adeguati centri di recupero.

Le risorse per questa attività sono appostate sul CAPITOLO 7216 PG. 03 "Attivazione di centri di accoglienza per animali in via di estinzione e pericolosi". Lo stanziamento in tabella 9 per il 2012 è di Euro 500.000,00 in conto competenza; sulla base di quanto sopra esposto lo stanziamento previsto nel bilancio pluriennale non risulta compatibile con l'espletamento di attività necessaria a garantire il rispetto della "Convenzione sul commercio internazionale di specie animali e vegetali in via di estinzione" firmata a Washington il 3 marzo 1973 pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per un importo di Euro 600.000,00 in conto competenza e cassa.

Asse prioritario AREE PROTETTE

Scheda 1 interventi finalizzati alla predisposizione dell'inventario nazionale delle risorse naturali, della carta eco pedologica e delle linee fondamentali di assetto del territorio

Questi fondi sono necessari per provvedere all'attivazione di interventi finalizzati alla demolizione di opere abusive site nelle Aree Naturali Protette Nazionali e per il recupero delle somme anticipate per il ripristino ambientale. Si tratta di un'azione che assume una valenza fondamentale per la tutela e la salvaguardia della biodiversità, della flora, della fauna e dei paesaggi in aree di particolare pregio naturalistico.

Le risorse per questa attività sono appostate sul CAPITOLO 7216 PG. 04 "Attività finalizzata agli interventi di demolizione delle opere abusive site nelle aree naturali protette nazionali e per il recupero delle somme anticipate per il ripristino ambientale dei siti"; lo stanziamento in tabella 9 per l'anno 2012 è di Euro 308.006,00 in conto competenza e si ritiene compatibile con le attività da realizzarsi.

Scheda 2 interventi finalizzati alla valorizzazione delle aree protette

Per i Parchi Nazionali, si premette che, a partire dal corrente esercizio finanziario, è mutato il sistema di finanziamento. Infatti, per effetto delle disposizioni introdotte dalla Legge di contabilità e finanza pubblica (n. 196 del 2009), specificamente, art. 11, comma 3, lettera d) sono stati inclusi, in apposita tabella, gli importi, con le relative aggregazioni per programma e

per missione, della quota da iscrivere nel bilancio di ciascuno degli esercizi considerati dal bilancio pluriennale per leggi di spesa permanente, la cui quantificazione è rinviata alla legge di stabilità, con esclusione delle spese obbligatorie.

Sulla base della suddetta espunzione delle spese obbligatorie dalla ex Tabella C, il successivo art. 52, al comma 1, ha previsto che le suddette spese obbligatorie restassero contestualmente determinate dalla legge di bilancio.

Pertanto, lo stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli esercizi 2011 - 2013 ha visto l'introduzione di un nuovo capitolo, il 1552 recante "Spese di natura obbligatoria per enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi".

L'istituzione del nuovo capitolo di spesa, ha consentito di garantire la copertura finanziaria delle sole spese di funzionamento, mentre, nel merito degli interventi finalizzati alla valorizzazione delle aree protette, la continua riduzione di fondi destinati agli investimenti non assicura il raggiungimento degli obiettivi di tutela e di sviluppo, in quanto non garantisce la realizzazione di quelle azioni di conservazione e valorizzazione di aree di particolare pregio naturalistico, cui gli enti gestori delle aree protette sono deputati.

Per quanto riguarda, invece, le Aree Marine Protette, deve segnalarsi che anche lo stanziamento destinato al loro funzionamento ha visto, in questi ultimi anni, una consistente riduzione, come dimostrato dallo stanziamento registrato sul capitolo 1646 che di seguito si riporta

Euro 7.069.729,00 per il 2009

Euro 8.014.733,00 per il 2010,

Euro 5.385.331,00 per il 2011 e per il 2012.

A detta ridotta disponibilità, deve aggiungersi l'esiguità dei fondi destinati agli investimenti, che mette a serio rischio lo svolgimento dei compiti a cui le suddette AMP sono preposte sulla base della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e dei propri decreti istitutivi, impedendo, così, il ruolo attivo che gli enti gestori dovrebbero svolgere, da un lato, per la salvaguardia e la conservazione della biodiversità e, dall'altro, per la realizzazione di interventi per lo sviluppo economico e culturale specialmente nelle aree deboli del Paese.

Nel merito della situazione relativa alle Aree Marine protette si evidenzia che ad oggi ne sono state istituite 29. Molteplici sono le finalità a cui, come detto, sono preposte; in particolare 10 di esse sono state riconosciute ASPIM, ovvero aree specialmente protette nel Mediterraneo. Per queste aree, che rappresentano una punta di eccellenza per la tutela degli "Habitat" e delle "Species", vi sono ulteriori adempimenti, con costi per la loro realizzazione, destinati a garantire il controllo e il monitoraggio successivo per il mantenimento del riconoscimento da parte delle competenti autorità internazionali. Nello specifico la stessa Unione Europea prevede che le Aspim dovranno costituire il nucleo di una rete internazionale finalizzata alla effettiva conservazione del Patrimonio del Mediterraneo e dovranno garantire il rispetto di obblighi internazionali con riferimento al perseguimento della protezione ambientale attraverso la tutela e la valorizzazione delle caratteristiche naturali, chimiche, fisiche e della biodiversità marina e costiera.

Parimenti si registrano costi rilevanti per il mantenimento di riconoscimenti di qualità quali EMAS e MAB.

Altri settori, che determinano significativi impegni dal punto di vista degli investimenti, sono rappresentati dagli interventi per la videosorveglianza per il contrasto delle attività di pesca illegale, per le immersioni subacquee non controllate e per l'impatto della nautica da diporto in ordine alle azioni di disturbo e ancoraggio non controllato.

Inoltre le Aree marine protette sono un importante punto di divulgazione per la promozione e l'educazione ambientale e la diffusione e la conoscenza degli ambienti marini e costieri, anche attraverso la realizzazione di programmi didattici e divulgativi, oltre a costituire un volano per l'economia ecosostenibile.

Le risorse per questa attività sono appostate sui seguenti capitoli:

CAPITOLO 7217 "Funzionamento Parchi Nazionali e Aree marine Protette"

PG: 01 "Funzionamento Parchi Nazionali e Aree marine Protette"

Lo stanziamento in tabella 9 per l'anno 2009 è stato di € 3.560.787 in conto competenza, per l'anno 2010 è stato di euro 2.033.633,00 in conto competenza, e per gli anni 2011 e 2012 è di euro 1.400.522,00 in conto competenza.

Pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per un importo di Euro 500.000,00 in conto competenza e cassa.

CAPITOLO 7311 PG. 01 "Realizzazioni di interventi nel campo della conservazione della natura, finalizzati alla istituzione e promozione di aree marine protette" lo stanziamento in tabella 9 per l'anno 2009 è stato di € 3.975.978, 00 per l'anno 2010 è stato di € 5.280.839,00 in conto competenza, per gli anni 2011 e 2012 è di € 565.605,00 in conto competenza.

Pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per un importo di Euro **1.000.000,00** in conto competenza e cassa.

CAPITOLO 7311 PG. 02 "Gestione Aree Protette Marine" lo stanziamento in tabella 9 per l'anno 2009 è stato di € 3.975.978,00 in conto competenza, per l'anno 2010 è stato di € 782.181,00 in conto competenza e per gli anni 2011 e 2012 è di € 538.673,00 in conto competenza.

Pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per un importo di Euro **1.000.000,00** in conto competenza e cassa.

Scheda 3 interventi specifici per l'attuazione di previsione di legge su parchi nazionali.

I fondi per tale attività sono previsti dalle leggi ambientali, destinati all'istituzione ed al funzionamento di alcuni Parchi Nazionali e le relative risorse sono appostate sui capitoli che di seguito si specificano.

CAPITOLO 7217 "Funzionamento Parchi Nazionali e Aree marine Protette"

PG. 02 "Parco nazionale Alta Murgia"

Lo stanziamento in tabella 9 per gli anni 2011 e 2012 è di € 305.480,00 in conto competenza, destinato al Parco nazionale dell'Alta Murgia, ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 426 recante "Nuovi interventi in campo ambientale" che all'art. 2, comma 7, ha autorizzato, per l'istituzione ed il funzionamento del Parco nazionale dell'Alta Murgia, la spesa di euro 516.546,89 per gli anni 1998 e 1999 e di euro 774.685,35 a decorrere dal 2000.

La disponibilità del cap. 7217 p.g. 2, nel 2010 è risultata di euro 443.574,00 e ha subito un'ulteriore riduzione, per l'esercizio in corso, risultando pari ad euro 274.693,00

Pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per ripristinare lo stanziamento ex lege previsto di euro **774.685,35** in conto competenza e cassa.

CAPITOLO 7217 “Funzionamento Parchi Nazionali e Aree marine Protette”

PG. 03 “Parco nazionale Costa Teatina”

Lo stanziamento in tabella 9 per gli anni 2011 e 2012 è di € 203.654,00 in conto competenza, destinato al Parco nazionale Costa Teatina, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della legge 8 marzo 2001, n. 93, che prevede l'istituzione del Parco Nazionale della Costa Teatina e l'assegnazione delle risorse per l'istituzione ed il funzionamento nei limiti di spesa annua di euro 516.456,90.

Il procedimento istitutivo è attualmente in itinere.

Dal 2008, le relative risorse finanziarie sono state impegnate in favore della Regione Abruzzo.

La disponibilità del cap. 7217 p.g. 3, nel 2010 è stata di euro 295.716,00 e ha subito un'ulteriore riduzione, per l'esercizio in corso, per effetto dell'art. 1, comma 13 della legge 220 del 2011, risultando pari ad euro 182.757,00.

Pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per ripristinare lo stanziamento ex lege previsto di euro 516.456,90 in conto competenza e cassa.

CAPITOLO 7217 “Funzionamento Parchi Nazionali e Aree marine Protette”

PG. 05 “Ente parco nazionale del Circeo”

Lo stanziamento in tabella 9 per gli anni 2011 e 2012 è di € 197.164,00 in conto competenza, destinato al Parco nazionale del Circeo, ai sensi della legge 31 luglio 2002, n. 179 recante "Disposizioni in materia ambientale" che, all'art. 12, comma 1, prevede che *“Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, sentiti la regione e gli enti locali interessati, è istituito l'Ente Parco nazionale del Circeo. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio procede ai sensi dell'articolo 34, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394”*; al comma 2, prevede che *“L'istituzione e il funzionamento dell'Ente Parco sono finanziati nei limiti massimi di spesa di 500.000 euro a decorrere dall'anno 2002. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio”*.

La disponibilità del cap. 7217 p.g. 5, nel 2010, è stata di euro 286.293,00 e ha subito un'ulteriore riduzione, per l'esercizio in corso, per effetto dell'art. 1, comma 13 della legge 220 del 2011, risultando pari ad euro 177.293,00.

Pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per ripristinare lo stanziamento ex lege previsto di euro **500.000,00** in conto competenza e cassa.

CAPITOLO 7217 “Funzionamento Parchi Nazionali e Aree marine Protette”

PG. 09 “Istituzione e primo avviamento dei parchi delle Egadi e del litorale trapanese, delle Eolie, dell'isola di Pantelleria e degli Iblei”.

Lo stanziamento in tabella 9 per gli anni 2011 e 2012 è di € 295.746,00 in conto competenza, destinato all'istituzione e primo avviamento dei parchi delle Egadi e del litorale trapanese, delle Eolie, dell'isola di Pantelleria e degli Iblei, ai sensi dell'art. 26, comma 4 septies del decreto legge 159/2007, convertito in legge 29 novembre 2007, n. 222 che prevede l'istituzione dei Parchi Nazionali delle Egadi e del litorale trapanese, delle Eolie, dell'Isola di Pantelleria, degli Iblei e l'assegnazione delle risorse per l'istituzione ed il primo avviamento nei limiti massimi di spesa annua di euro 250.000,00 per ciascun Parco.

Il relativo procedimento istitutivo è attualmente in itinere.

La disponibilità del cap. 7217 p.g. 9, nel 2010, è stata di euro 429.440,00 e ha subito un'ulteriore riduzione, per l'esercizio in corso, risultando pari ad euro 265.398,00.

Dal 2007 le relative risorse finanziarie sono state impegnate in favore della Regione Sicilia.

Pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per ripristinare lo stanziamento ex lege previsto di euro **250.000,00 per ciascun Parco** in conto competenza e cassa.

CAPITOLO 7217 “Funzionamento Parchi Nazionali e Aree marine Protette”

PG. 10 “Istituzione e funzionamento del Parco della Val d’Agri e Lagonegrese”

La legge 426/98, all’art. 2, comma 9, ha disposto che nell’ambito dell’autorizzazione di spesa prevista dall’art. 4, comma 11 della legge 344/1997, le somme di euro 1.032.913,79 per l’anno 1998 e di euro 774.685,34 a decorrere dall’anno 1999, fossero destinate all’istituzione ed al funzionamento del Parco nazionale della Val d’Agri e Lagonegrese. Solo dal corrente esercizio finanziario risulta istituito un piano gestionale all’interno del cap. 7217, il p.g. 10, dedicato espressamente alla previsione legislativa in questione che, però, presenta uno stanziamento pari a 0.

In merito, si evidenzia che questa Direzione ha già segnalato agli organi competenti la richiesta di stanziamento a regime, sia in termini di competenza che di cassa, per la somma di euro 774.685,34.

Pertanto, si richiedono risorse finanziarie per ripristinare lo stanziamento ex lege previsto di euro **774.685,34** in conto competenza e cassa.

CAPITOLO 7219 “Contributi e trasferimenti a favore dei parchi nazionali”

Lo stanziamento in tabella 9 per gli anni 2011 e 2012 è di € 1.876.768 in conto competenza, destinato, ai sensi della legge 8 ottobre 1997, n. 344 recante “Disposizione per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell’occupazione in campo ambientale”, all’istituzione dei parchi nazionali della Sila, dell’Asinara delle Cinque Terre, nonché di quello previsto nelle aree dell’Appennino nei territori delle province di Reggio Emilia, Parma e Massa Carrara (Appennino Tosco-Emiliano).

La disponibilità del cap. 7219, per il 2010 è stata di euro 2.346.540,00, e ha subito un'ulteriore riduzione per l'esercizio in corso, risultando pari ad euro 1.616.015,00 e ancora ridotta, per effetto dell’art. 1, comma 13, della legge 220 del 2010, ad euro 1.453.148,00.

Pertanto, si richiedono risorse finanziarie per ripristinare lo stanziamento ex lege previsto di euro **3.098.741,39** in conto competenza e cassa.

PG. 04 “Contributo all’Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso”

Nell’ambito del già citato capitolo 7219, lo stanziamento in tabella 9 per gli anni 2011 e 2012, iscritto al pg. 4 è di € 260.753 in conto competenza, destinato all’Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso, ai sensi della legge n. 179 del 2002 che all’art. 10, prevede che *“Al fine di realizzare un centro per la qualificazione e valorizzazione ambientale di un’area, in parte degradata, soggetta a tutela ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, costituito da strutture varie per l’accoglienza turistica, lo studio ed il recupero dei corsi d’acqua, per l’educazione ambientale fondata sul significato della presenza di esemplari della specie lontra (Lutra lutra), comprese eventuali reintroduzioni, è destinata all’Ente Parco nazionale del Gran Paradiso la somma di 500.000 euro annui a decorrere dall’anno 2002.”*.

La disponibilità di detto piano gestionale per il 2010 è risultata pari ad euro 378.628,00, ridotta, per l'esercizio in corso ad euro 260.753,00, e ancora ridotta, per effetto dell'art. 1, comma 13, della legge 220 del 2010 ad euro 233.997,00.

Pertanto si richiedono risorse finanziarie per ripristinare lo stanziamento ex lege previsto di euro **500.000,00** in competenza e cassa

Asse prioritario

TUTELA DEL MARE E DELLE COSTE

Scheda 1

CAPITOLO 7351: “Spese per la costruzione, l'acquisto di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio e relative dotazioni ed attrezzature, per la prevenzione ed il controllo degli inquinamenti del mare, nonché per l'istituzione e le dotazioni strutturali”.

Nel merito delle attività legate al potenziamento delle dotazioni strutturali per le aree marine protette si evidenzia che, negli ultimi anni, si è verificata la necessità di far fronte agli eventi climatici invernali che hanno determinato sempre più frequentemente seri danni al sistema di segnalamenti marittimi obbligatori per la sicurezza della navigazione e per la perimetrazione delle aree marine protette.

Pertanto, per la realizzazione di questa attività si richiedono risorse pari a euro **1.000.000,00** in competenza e cassa, sullo stanziamento del capitolo 7351 che, per gli esercizi 2012 e 2013, non prevede alcuna risorsa.

RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLE SPESE DI INVESTIMENTI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA (CDR 4).

Missione 17 Ricerca e innovazione

Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale
(esclusi i capitoli 3621, 3622, 3623, 8831, 8931)

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.5 Sviluppo sostenibile

MISSIONE 18 - PROGRAMMA 5

1.3 - INVESTIMENTI

CAP.	Competenza Stanziamento Iniziale 2011	Competenza Stanziamento Definitivo al 30/6/2011	Cassa Stanziamento Iniziale 2011	Cassa Stanziamento Definitivo al 30/6/2011	Residui 2008 Presunti al 30/6/2011	Residui 2009 Presunti al 30/6/2011	Residui 2010 Presunti al 30/6/2011	Residui di Lettura	Cassa Stanziamento Iniziale 2012	Cassa Stanziamento Iniziale 2013
7087	0,00	0	1.500.000,00	0	0,00	0,00	0	C	0,00	0,00
7921	484.807,00	435.059,00	484.807,00	435.059,00	100.478,00	0,00	155.692,00	F	484.807,00	484.807,00
7952	0,00	0,00	560.000,00	0,00	0,00	4.548,91	0,00	C	0,00	0,00
7953	0,00	3.297.385,00	480.000,00	273.569,00	0,00	3.528,73	0,00	C	0,00	0,00
7956	0,00	0,00	490.000,00	490.000,00	2.318.889,51	9.442.936,60	0,00	C	0,00	0,00
7958	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	C	0,00	0,00
7971	24.940,00	22.381,00	24.940,00	22.381,00	0,00	0,00	24.049,17	C	24.940,00	24.940,00
7981	0,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00	110.500.000,00	0,00	C	0,00	0,00
8406	1.018.504,00	1.100.747,00	3.900.000,00	3.785.960,26	50.500,75	1.500.000,00	232.381,19	C	1.018.504,00	1.018.504,00
8407	20.860.000,00	18.719.743,00	20.860.000,00	18.719.743,00	28.396.323,06	30.871.917,00	29.114.242,00	C	20.860.000,00	20.860.000,00
8438	0,00	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00	22.440.611,34	32.570.527,09	0,00	C	0,00	0,00

1) Capitolo amministrato: 7956

2) Analisi dei programmi assunti

Impegnato 22.147.475,00

Progetti realizzati:

Misura 1: informazione e educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile

Misura 2: riqualificazione ambientale delle aree urbane e delle aree metropolitane

Misura 3: partecipazione ai programmi di ricerca europei e internazionali sui cambiamenti climatici

Misura 4: disseminazione e, ove possibile, industrializzazione delle soluzioni tecnologiche innovative per l'uso sostenibile delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni

Misura 5: supporto ai programmi internazionali bilaterali e multilaterali per lo sviluppo sostenibile

3) Programmi 2011 - Competenza

Nessuna assegnazione di competenza

4) Attuazione programmi assunti - Cassa

Sulla base della valutazione del flusso di spesa si stima che il relativo flusso di cassa dovrà essere il seguente:

CAP.	RESIDUI 2008	CASSA 2011	RESIDUI 2009	CASSA 2012	CASSA 2013
7956	2.318.889,51	2.318.889,51	9.442.936,51	9.442.936,51	0,00

1) Capitolo amministrato: 7981**2) Analisi dei programmi assunti**

Nel triennio 2007-2009, le risorse destinate al Fondo Rotativo per Kyoto istituito con l'articolo 1, comma 1110, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ammontano a 200 milioni di euro all'anno.

Tali somme sono state assegnate, rispettivamente ad € 190.000.000,00, sulla missione 18—sviluppo sostenibile, programma 5—sviluppo sostenibile, macroaggregato 1.3.6—investimenti, capitolo 7981 e, per la restante quota di € 10.000.000,00, sulla missione 17 – Ricerca e Innovazione, programma 3 – ricerca in materia ambientale, capitolo 7813.

In linea con l'obiettivo legislativo sancito dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1110-1115, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di titolare del Fondo Rotativo per Kyoto, ha aperto il conto infruttifero n. 25036 presso la Tesoreria Centrale, intestato a "M.RO AMB. ART.1 C.1115 L.296-06".

Su tale conto confluiscono le risorse stanziare, dalla richiamata norma, sul Fondo in parola e sul medesimo conto è chiamato ad operare Cassa Depositi e Prestiti SpA quale soggetto deputato, dalla stessa norma, alla gestione del Fondo.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sulla base della disponibilità di cassa presente, ha versato sul Fondo risorse complessive pari ad € 489.500.000,00; restano da versare € 110.500.000,00.

3) Programmi 2011 - Competenza

Nessuna assegnazione di competenza

4) Attuazione programmi assunti – Cassa

CAP.	RESIDUI 2008	CASSA 2011	RESIDUI 2009	CASSA 2012	CASSA 2013
7981	0,00	0,00	110.500.000,00	110.500.000,00,00	0,00

1) Capitolo amministrato: 8406 PG 1**2) Analisi dei programmi assunti**